

LINEA MEZZOGIORNO

SABATO 20 DICEMBRE 2025 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTE ULTIMO VICEDIRETTORE MATTEO GALLO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012



quotidiano interattivo

VETRINA



L'INTERVISTA

«Per il rilancio del Sud occorre una strategia condivisa»

pagina 6



CONDIVISIONE

Dal carcere agli ospedali, la solidarietà delle detenute

pagina 8



CAMPANIA

Luci natalizie: gara tra i comuni per gli addobbi, quanto costano?

pagina 7



LA "NUOVA" REGIONE

«La giunta? Grazie a noi tre anni senza lavorare»

L'affondo di De Luca: «Basta dare attuazione a quello che abbiamo programmato»

pagina 4



OLIMPIADI INVERNALI



L'EVENTO

Domani a Salerno la fiamma di Cortina 2026

pagina 12

SALERNITANA-FOGGIA NEL SEGNO DI CR7
I granata con una casacca speciale per ricordare Carlo Ricchetti

pagina 5



Salerno
Formazione
BUSINESS SCHOOL

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: dluigi.ansalone@libero.it

duem^{caffè}onelli
il vero caffè espresso italiano

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528





IL PUNTO

Ungheria, Slovacchia e Repubblica Ceca danno via libera al prestito ma non accettano eventuali ricadute sui propri obblighi finanziari verso l'Unione

Bocciato l'uso dei fondi russi, battuti Von der Leyen e Merz

Il Consiglio europeo approva un prestito da novanta miliardi di euro a favore dell'Ucraina, ma respinge l'ipotesi di utilizzare le risorse di Mosca "congelate"

Clemente Ultimo

Ancora una volta Davide ha battuto Golia. Questa volta ad indossare i panni del personaggio biblico è il primo ministro belga Bart De Wever (*nella foto*), mentre sono ben due i giganti che finiscono al suolo, entrambi tedeschi: il cancelliere Friedrich Merz e la presidente della Commissione Ursula von der Leyen. Il colpo

stener le finanze dell'Ucraina, Paese tecnicamente fallito in assenza di un robusto trasferimento di risorse dall'estero. A provocare la ferma opposizione di Bruxelles all'impiego dei fondi russi, custoditi in massima parte proprio in Belgio, il timore di contenzioni legali con la Federazione Russa e, soprattutto, il rischio di dover pagare risarcimenti miliardari, considerata la fragilità – ad essere generosi – delle va-



L'opposizione del Belgio blocca il tentativo "bellicista" del cancelliere tedesco Merz e della presidente von der Leyen

di fonda con cui Davide – De Wever abbatté i Golia teutonici è l'abile lavoro diplomatico che – sfruttando le perplessità di altri membri dell'Unione, Italia inclusa – ha impedito che dal consiglio europeo arrivasse il via libera all'impiego dei beni russi "congelati" in Europa per so-

luzioni giuridiche messe sul tavolo per giustificare l'utilizzo delle risorse russe "congelate". «La politica – ha dichiarato De Wever al termine dei lavori - non è una questione emotiva, è razionalità. Alcuni volevano punire Putin usando il suo denaro, ma oggi ha prevalso il buon

senso».

E così, al termine di una riunione conclusasi alle quattro di sabato mattina, la soluzione messa in campo dall'Unione Europea per evitare la bancarotta di Kiev è quella di un prestito da novanta miliardi di euro, fondi da erogare nel corso del biennio 2026/2027. Novanta miliardi che arriveranno da prestiti contratti dall'Unione Europea sui mercati di capitali, indebitamento garantito dal bilancio pluriennale comunitario. Quanto alla restituzione del prestito da parte di Kiev, questa è subordinata al pagamento delle riparazioni di guerra russe al termine del conflitto. È bene sottolineare, però, come questa sia un'ipotesi tutta verificare, considerato che al momento non esiste alcun piano di pace definito che contenga una clausola in tal senso. Archiviata, dunque, l'idea di utilizzare direttamente i beni russi per finanziare l'Ucraina, si è ripiegato sul "piano B", ovvero sul prestito da novanta miliardi. Ma anche in questo caso l'Unione Europea è ap-

presa più che disunita. Se la soluzione del prestito è stata sufficiente a placare i dubbi e le perplessità di Paesi come Italia, Bulgaria e Malta, tre Paesi hanno deciso di dare via libera al prestito solo a condizione che questo non avesse alcun impatto sui rispettivi obblighi finanziari verso l'Unione. In buona sostanza Ungheria, Slovacchia e Repubblica Ceca pur non rompendo formalmente lo schema del sostegno all'Ucraina, si sono chiamate fuori dai rischi di un eventuale insoluto ucraino o di altre complicazioni derivanti dal ricorso ai mercati di capitali per recuperare i novanta miliardi da girare a Kiev. Il nuovo "gruppo di Visegrad", insomma, c'è e fa sentire la sua presenza. E senza dubbio i suoi componenti vanno annoverati tra i vincitori di questa complessa partita. Così come non è difficile vedere Ursula von der Leyen in una situazione di grande difficoltà politica: la presidente della commissione aveva ampiamente annunciato che suo obiettivo era quello di continuare a finanziare Kiev, ma nonostante questo traguardo sia stato raggiunto, le modalità con cui è arrivato l'accordo sul prestito mostrano tutte le divisioni interne all'Unione, con una crescente opposizione alla linea bellicista incarnata da figure come quella di Kaja Kallas, l'estone alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, punta di lancia dell'oltranzismo di baltici e scandinavi.



Cresce fiducia di consumatori e aziende

Migliora il clima di fiducia di consumatori e imprese italiane. E' la fotografia scattata

dall'Istat nel mese di dicembre. L'indicatore di fiducia dei consumatori è salito infatti da 95 a 96,6 dopo il calo registrato a novembre. L'indice composito del clima di fiducia delle imprese, invece, è aumentato da 96,1 a 96,5.

E' il livello più alto registrato da marzo dell'anno scorso. Tra i consumatori si registra un miglioramento generalizzato delle valutazioni. Un dato che nello specifico riguarda la situazione personale e corrente. Sul fronte

delle imprese, poi, la fiducia cresce nei servizi di mercato mentre resta del tutto stabile nel commercio al dettaglio e diminuisce nell'industria. Da questo punto di vista il calo riguarda la manifattura e le costruzioni.



Famiglia nel bosco stop rientro a casa

La Corte d'Appello conferma l'allontanamento: i bambini resteranno in comunità

ROMA - I bambini resteranno in comunità anche a Natale. La Corte d'Appello dell'Aquila ha infatti rigettato il reclamo presentato dai legali di Nathan Trevallion e Catherine Birmingham confermando l'ordinanza del Tribunale per i Minorenni che aveva sospeso la responsabilità genitoriale e disposto il collocamento dei tre figli minori in una casa famiglia a Vasto. Resta dunque invariata la decisione che, lo scorso 20 novembre, ha portato al trasferimento dei bambini da Palmoli alla struttura protetta. Nel provvedimento i giudici di secondo grado ribadiscono la sussistenza delle condizioni che hanno giustificato l'allontanamento dal nucleo familiare ravvisando "gravi e pregiudizievoli violazioni dei diritti dei figli all'integrità fisica e psichica, all'assistenza materiale e morale, alla vita di relazione e alla riservatezza". Confermata anche la sospensione della responsabilità genitoriale per entrambi i genitori. La madre, tuttavia, può restare in struttura e trascorrere con i figli alcuni

momenti della giornata: colazione, pranzo e cena. Una possibilità che, secondo la Corte, consente di monitorare nel tempo l'evoluzione del rapporto e i progressi educativi dei minori. I bambini, all'arrivo in comunità, avevano mostrato stupore per abitudini quotidiane considerate ordinarie come l'uso della doccia e

degli interrutori. Restano, in particolare, le perplessità dei giudici sull'impostazione educativa della madre. «Non parlerrei di una bocciatura», ha spiegato l'avvocata Danila Solinas, che assiste la coppia insieme a Marco Femminella. «La Corte non ha ravvisato la cune macroscopiche nell'ordinanza del Tribunale. Anzi, nel

corpo della sentenza vengono riconosciuti i passi avanti compiuti dai genitori, che potranno essere valutati positivamente in futuro». Per i bambini, dunque, niente rientro a casa neppure per le festività natalizie. Ma il padre - previa richiesta - potrebbe essere autorizzato a trascorrere il giorno di Natale con loro nella casa famiglia.



Tredici miliardi di euro per le imprese. Li metterà a disposizione la nuova legge di bilancio dello Stato per sostenere investimenti in beni strumentali avanzati e nella produzione di energia da fonti rinnovabili. A darne notizia il

Imprese, iniezione da 13 miliardi

ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. «Il Piano 5.0 sarà semplificato e accessibile a tutte le aziende, incluse le energivore» ha spiegato Urso. Le misure previste dal governo spaziano dall'iperammortamento ai contratti di sviluppo e fino alla Nuova Sabatini. Prevista anche una revisione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese con l'obiettivo di favorire le soluzioni transattive e le procedure negoziate di gestione della crisi d'impresa. Resta, tuttavia, una fase di

transizione: il 2025 sarà un anno di "purgatorio" per le imprese che investono in attesa che l'iperammortamento entri pienamente a regime con le dichiarazioni dei redditi del 2026. Sul fronte automotive il ministro ha indicato nel nuovo piano Ue un'occasione per rafforzare la produzione nazionale di acciaio e rilanciare la filiera, anche alla luce della riforma del Cbam proposta dalla Commissione europea. «Abbiamo superato il totem del 2035 e affermato il principio della neutralità tecnologica», ha sottolineato Urso, rivendicando la sopravvivenza del motore endotermico, anche attraverso l'uso dei bio-carburanti, e il rafforzamento del Made in Europe. Quanto all'accordo Ue-Mercosur, l'Italia non ha ancora firmato. «Prima servono garanzie concrete per la tutela degli agricoltori e dei consumatori», ha concluso il ministro, definendo l'intesa una potenziale grande opportunità per le imprese italiane una volta completate le misure di salvaguardia.

RELAZIONI E RILANCIO

Italia-Iraq si rafforza il partenariato bilaterale



Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha incontrato alla Farnesina il vice primo ministro e capo della diplomazia irachena Fuad Hussein per un confronto sui principali dossier regionali e sul rafforzamento del partenariato bilaterale tra Italia e Iraq. Al centro del colloquio il ruolo strategico di Baghdad nei corridoi euro-asiatici, a partire dall'Iraq Development Road e dal corridoio Imec, considerati snodi chiave per la logistica e l'integrazione tra Asia, Medio Oriente ed Europa. Tajani ha espresso l'interesse dell'Italia a lavorare con il nuovo governo iracheno dopo le recenti elezioni parlamentari. Confermando, sul piano economico, l'obiettivo di rafforzare la cooperazione nei settori dell'energia, delle infrastrutture e della sanità, dove è già significativa la presenza delle imprese italiane.





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

 **REGALA (O REGALATI)
IL SAPERE!**

 **ULTIMO MESE PER
USUFRUIRE DEI
FONDI PNRR 2025**

 Anno Accademico
2025/2026 –
**MASTER DI SECONDO
LIVELLO**

 **PARTECIPAZIONE
GRATUITA,
PAGHI SOLO LA
TASSA D'ISCRIZIONE
(CHIUSURA IN GRANDE)**

 Special Gift Esclusivo:
Scegli 2 Master e ricevi in
omaggio lo zaino ufficiale Salerno Formazione!

 Scopri tutti i percorsi:
www.salernoformazione.com

 **392 677 3781**





DE LUCA MANDA IN VACANZA FICO

«Grazie al nostro lavoro la nuova giunta può andare avanti per tre anni senza fare nulla»
E avverte: «I progetti sono già finanziati, basta non distrarsi e riconoscerne la paternità»

Matteo Gallo

NAPOLI - Vincenzo De Luca manda in vacanza il presidente della Campania Roberto Fico e la sua futura squadra di governo. Fino al duemilaventotto. «Se la nuova giunta regionale si limitasse soltanto a concretizzare le cose già decise, finanziate e in alcuni casi anche appaltate non avrebbe nulla da fare per i prossimi tre anni». L'ex governatore utilizza la consueta diretta social del venerdì per piazzare un cartello politico davanti a Palazzo Santa Lucia: *progetti (abbandonemente) in corso*. E soprattutto per smontare la narrazione del rinnovamento che accompagna l'avvio della consiliatura a trazione pentastellata, nel solco del mandato nazionale del centro-sinistra e con la regia, più o

meno silente ma costante, del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. Il punto politico è semplice. E De Luca lo ribadisce nel suo linguaggio: senza troppe cautele, ironicamente tagliente, figurativamente incisivo. In sintesi, dal deluchiano catodico: se il nuovo governo regionale si limitasse a dare attuazione a quanto già programmato, deciso e coperto economicamente dalla precedente amministrazione, avrebbe davanti a sé un lavoro così ampiamente garantito da poter procedere in modalità di crociera istituzionale. Ma questo - avverte - «a patto di non distrarsi». E di riconoscerne la paternità. In questo senso l'ex presidente della Campania parla di «operazione di trasparenza». Insomma non una rivendica-

zione personale ma politica. Anche perché, sottolinea, «quando ci siamo insediati noi, dieci anni fa, questa fortuna non l'abbiamo avuta in eredità dall'allora centrodestra di Stefano

**«Nel 2015
non ho ereditato
la stessa fortuna
dal governo
di centrodestra»**

Caldoro».

A sostegno della sua tesi De Luca richiama tre episodi «importanti e positivi» maturati nelle ultime settimane ma frutto della programmazione precedente. Il primo è l'approvazione, da parte dell'Unione europea, della modifica del Programma

Fesr: «È una proposta avanzata tre mesi fa a Bruxelles dalla Regione Campania che consente oggi di riprogrammare oltre 400 milioni di euro». Nel dettaglio, come ricorda De Luca, 263 mi-

lioni destinati ai sistemi idrici, 105 ad alloggi sociali e residenze universitarie, circa 50 all'energia tra risparmio energetico e mobilità sostenibile con l'acquisto, ad esempio, di bus elettrici. Il secondo passaggio riguarda il potenziamento ad Avellino

del servizio dell'Asl rivolto all'autismo. Qui la rivendicazione di paternità suona come una tirata d'orecchie al nuovo governatore che proprio nei giorni scorsi, nella sua prima uscita ufficiale, era stato in Irpinia senza alcun riferimento al lavoro della giunta precedente. Il terzo epi-





CHI PORTERÀ GLI ASSESSORI?

*Fico punta a chiudere la giunta prima di Natale ma i nodi restano
La mossa su De Luca: Sanità a sé, commissione a un suo uomo*

Matteo Gallo

NAPOLI - Babbo Natale o Befana. È ormai questo il calendario simbolico a cui guarda la politica campana per capire quando arriverà la giunta regionale di Roberto Fico. Il primo Consiglio è fissato per lunedì ventinove dicembre alle undici. La chiusura del cerchio prima di Natale, accarezzata nei giorni successivi alla proclamazione, resta un orizzonte che si allontana con il passare delle ore. E non solo per una questione di tempo. La strada tracciata dal governatore pentastellato è tutta in salita: restano fuori eletti campioni di voto e non eletti per un soffio di preferenze. È qui che entrano in gioco le commissioni consiliari: otto permanenti e quattro

speciali, vero terreno di mediazione politica di una maggioranza ampia, plurale e tutt'altro che lineare. Fico, l'uomo su cui il livello nazionale ha puntato per aprire una nuova stagione e riportare la Regione dentro un perimetro chiaro di coalizione, sa bene che la Campania non è solo Napoli. Il capoluogo resta il baricentro storico e politico ma le province bussano forte. A Benevento la lista di Clemente Mastella ha sbaragliato la concorrenza. Ad Avellino il Pd locale è andato forte. A Salerno il quadro resta il più delicato: è il regno di Vincenzo De Luca e della sua civica A Testa Alta, che ha tutta l'intenzione di farsi pesare. Non è un caso che a Caserta, attraverso il consigliere regionale Gennaro Oliviero, sia partita la sfida più esplicita al Pd nazionale per il tramite della

commissaria Camusso: avvio del tesseramento della civica e congresso annunciato per gennaio. Sul fronte giunta il nodo più complicato da sciogliere resta il no alla riconferma dell'uscente Fulvio Bonavita-cola, deluchiano della prima ora. Il suo nome potrebbe però essere diventato terreno di rilancio. E di rialzo. Restano complicate anche le riconferme di Franco Picarone alla presidenza della commissione Bilancio e di Luca Cascone ai Trasporti. Fico potrebbe giocare di fino affidando la guida della commissione Sanità a un profilo vicino all'ex governatore, mantenendo però il controllo politico complessivo visto che la delega resterà in capo al presidente per i primi diciotto mesi. In pole ci sarebbe Corrado Matera, mister prefe-

renze dem nel Salernitano, candidatura fortemente voluta e sostenuta da De Luca. E passiamo ai dem napoletani. Perché altro snodo decisivo è la presidenza del Consiglio regionale. In corsa Massimiliano Manfredi, fratello del sindaco di Napoli e garante del rinnovamento di Fico in Campania, eletto con oltre 30mila preferenze, quarto più votato in assoluto. In corso però ci sarebbe anche Petracca, primo degli eletti ad Avellino con oltre 25mila voti. Per la guida del gruppo dem il nome più accreditato resta Giorgio Zinno, forte di oltre 40mila preferenze, a meno che non gli venga assegnata una presidenza di commissione strategica. In quel caso potrebbe spuntarla Salvatore Madonna, oltre trentamila voti. Al Movimento Cinque Stelle, in base al numero di

assessori, potrebbero andare due o tre incarichi di sottogoverno, con l'ex assessore al welfare del Comune di Napoli, Luca Trapanese in lizza per le Politiche sociali. Ad Avanti Campania spetterebbe una presidenza di commissione: Giovanni Mensorio, mister preferenze nella circoscrizione partenopea della lista socialista, è tra i nomi più accreditati. Per l'esecutivo il nome forte resta Enzo Maraio: per il segretario nazionale socialista si parla di Turismo, delega già ricoperta a Salerno con De Luca sindaco. In Avs i Verdi - tramontata l'ipotesi dell'ex ministro Alfonso Pecroaro Scanio - spingono per Carlo Ceparano mentre Sinistra Italiana rivendica una commissione e continua a sostenere Tonino Scala per l'assessorato.





PROMETAL

TRADING®

ARMADI E SCAFFALATURE METALLICHE



Nell'immagine:
Multispogliatoio 6 posti

www.prometaltrading.it



L'INTERVISTA

Michelangelo Lurgi, presidente di Rete Destinazione Sud, fa il punto sulle possibilità offerte dal turismo. E non solo.

Clemente Ultimo

Indicato da molti come la grande risorsa del Mezzogiorno, il turismo resta centrale nel dibattito sullo sviluppo economico del Meridione, anche se non sempre inquadrato nella corretta prospettiva. Di come far sì che questo comparto sia realmente uno dei motori dell'economia meridionale abbiamo parlato con Michelangelo Lurgi, fondatore e presidente di Rete Destinazione Sud e del Gruppo Alberghi e Turismo di Confindustria Salerno.

Nei giorni scorsi il presidente di Svimez Giannola in un'intervista ha definito la crescita del Sud solo "nominale", condivide questa analisi?

«Pienamente. Muovendomi sui territori, in Campania in particolare, constato come questi dati positivi siano solo "da vetrina", non consentono certo di immaginare un futuro roseo per il Sud. Il pil è in crescita per contingenze momentanee. Quel che manca è una strategia di sviluppo per il Sud, quel che si vede è effimero; senza una progettualità condivisa pubblico-privato non c'è prospettiva. Mentre i giovani talenti fuggono all'estero qui rimane chi deve accontentarsi di posti e salari che non ripagano la propria professionalità».

Bassi salari significano difficoltà nella vita quotidiana, ma anche ridotti consumi.

«I salari bassi sono il problema del nostro sistema. Una famiglia con un reddito di 1.200 euro, perché monoredito o perché composta da due precari, fatica a sopravvivere. Anche il comparto turistico, parlo di quel che conosco meglio,



«Sud, ora occorre una strategia di sviluppo reale»

troppo spesso non consente un'adeguata retribuzione perché è stagionale, in particolare nelle regioni centro-meridionali. Eppure anche in questo caso, con la costruzione di una adeguata progettualità, il limite della stagionalità può essere superato, consentendo di assorbire lavoratori durante tutto l'arco dell'anno. Anche in questo settore capita di formare dei lavoratori e poi vederli andare via, spesso all'estero, dove il periodo di lavoro è più lungo e

la retribuzione più alta. Garantire salari adeguati deve essere una priorità».

Restiamo sul comparto turismo: se ne parla tanto, ma l'impressione è che quasi sempre non si riesca ad andare oltre una visione legata al singolo evento o alla stagione estiva.

«Sono ormai venti anni che lavoro perché questa visione "spot" del turismo sia superata. Da quando, dopo tre anni di formazione, ho iniziato a lavorare sulle destinazioni turistiche,

evidenziando che se non si lavora all'organizzazione di aree vaste non c'è possibilità di superare la stagionalizzazione. Proprio per superare quel limite nel 2017, in provincia di Salerno, abbiamo creato tre destinazioni turistiche, basate su una strategia condivisa non da un singolo comune ma da un intero territorio e dagli operatori che lo animano. Per compiere un ulteriore passo in avanti era necessario un intervento legislativo regionale, arri-

vato solo nel 2024».

Intervento che apre alla possibilità di realizzare le Dmo (Destination Management Organization - Organizzazioni per la Gestione delle Destinazioni turistiche, nda).

«Sì, ora è possibile immaginare di completare il percorso. Grazie alle Dmo, organismi dove si incontrano pubblico e privato, si può lavorare allo sviluppo condiviso dei territori e, importante sottolinearlo, non solo sotto il profilo turistico, ma in maniera integrata. Coinvolgendo questi attori si può arrivare finalmente ad un piano di sviluppo serio. Voglio fare un esempio: quando nel 2017 a Contursi abbiamo lanciato una destinazione basata sul wellness gli alberghi lavoravano in media tre mesi l'anno, ora siamo a una media di 9/12 mesi l'anno. Prova che si può creare sviluppo, ma serve un piano strategico; sono i numeri a dimostrare le potenzialità delle destinazioni turistiche».

Occorre un piano strategico, ma anche superare visioni localistiche.

«Senza dubbio. Nostro obiettivo è sempre stato quello di rafforzare il partenariato e devo dire che alla fine si è compresa l'importanza di lavorare insieme. Come "Rete Destinazione Sud" proponiamo sui mercati internazionali la Campania, non il singolo centro, e lo facciamo raccontando quello che è stato fatto, non quello che si vuol fare».

E la politica?

«Finalmente abbiamo la possibilità di creare insieme un piano strategico, c'è da sperare che anche la politica faccia la sua parte, partendo dai sindaci».





IL FATTO

Le "Luci mania" sono diventate l'evento del Natale più in in Campania dove i sindaci fanno a gara a chi installa le luminarie più belle e a chi spende di più

Luci di Natale Napoli e Salerno le più spendaccione

Tutti pazzi per le luminarie Ma quanto ci costano?

Angela Cappetta

NAPOLI - All'inizio fu Torino che con le sue "Luci d'Artista" incantò l'Italia intera.

L'intuito di farne un brand da esportare ed imitare in tutte le città - piccoli paesi compresi - è stata di Vincenzo De Luca che, nel lontano 2006, ebbe l'idea di prendere in prestito dal capoluogo piemontese alcune luminarie e di installarle a Salerno.

Come dimenticare la bellissima poesia di Ferrigno che sovrastava i balconi di via Luigi Guercio.

Da allora la voglia di illuminare le strade si è esteso a macchia d'olio. O perché si è capito che le luci portano turisti e i turisti portano soldi (anche se i dati degli ultimi anni sono discutibili) o perché si è innescata una sorta di competizione a chi ha le luminarie più belle, la città più illuminata e l'albero più alto. Fatto sta che, negli ultimi cinque anni, in tutta la Campania a metà novembre è già Natale.

Ma quanto costano queste luci?
Napoli

Le luminarie da 112mila euro installate tra i viale e le aiuole del Nuovo Policlinico ha innescato la polemica dei sindacalisti: troppi soldi rispetto alle carenze strutturali della struttura sanitaria, hanno detto. Però 112 mila euro sono una manciata di spiccioli rispetto ai quasi 5 milioni spesi dall'amministrazione Manfredi per



In alto: Salerno
Al centro e in basso: Napoli e Avellino



illuminare 150 chilometri di città. Oltre tutto, sembra che il sindaco sia arrivato pure in ritardo all'inaugurazione dell'evento.

Salerno

I chilometri di strade illuminate non sono 150, ma la città precursora della "luci mania" ne ha spesi la metà. Di cui quasi due milioni per noleggio, acquisto e montaggio. Il resto - cioè mezzo milione - è servito a coprire i costi del progettista e del progetto, del piano di comunicazione dell'evento e del piano di sicurezza. Però, fino a qualche giorno fa, sul corso principale si vedevano ancora operai all'opera tra montaggio, smontaggio e rimontaggio.

Avellino e Caserta

In confronto a Napoli e Salerno, il capoluogo irpino e quello casertano appaiono dilettanti e spilordi. Il comune di Avellino, commissariato da circa un anno, ha messo a budget appena 85mila euro ma una ditta che ha illuminato la città l'ha comunque trovata. A Caserta, invece, l'amministrazione ha fatto spallucce: non ha tirato fuori neanche un euro. Fortuna che ci hanno pensato i commerciati, altrimenti niente luminarie.

Benevento

Nella città di Mastella, come ogni anno è stato acceso il Cant'Albero, arricchito da cento illuminazioni scenografiche, proiezioni e accompagnamento musicale. Spesa totale 29mila euro.



**Compra nelle Attività di vicinato e
chiedi le “Cartoline da collezione”**

auguri d'artista

*Ritira qui la **cartolina**
e **collezionale** tutte!*



**Riceverai
l'abbonamento
per un anno al
quotidiano interattivo
LINEA MEZZOGIORNO
e ai
Magazine interattivi**



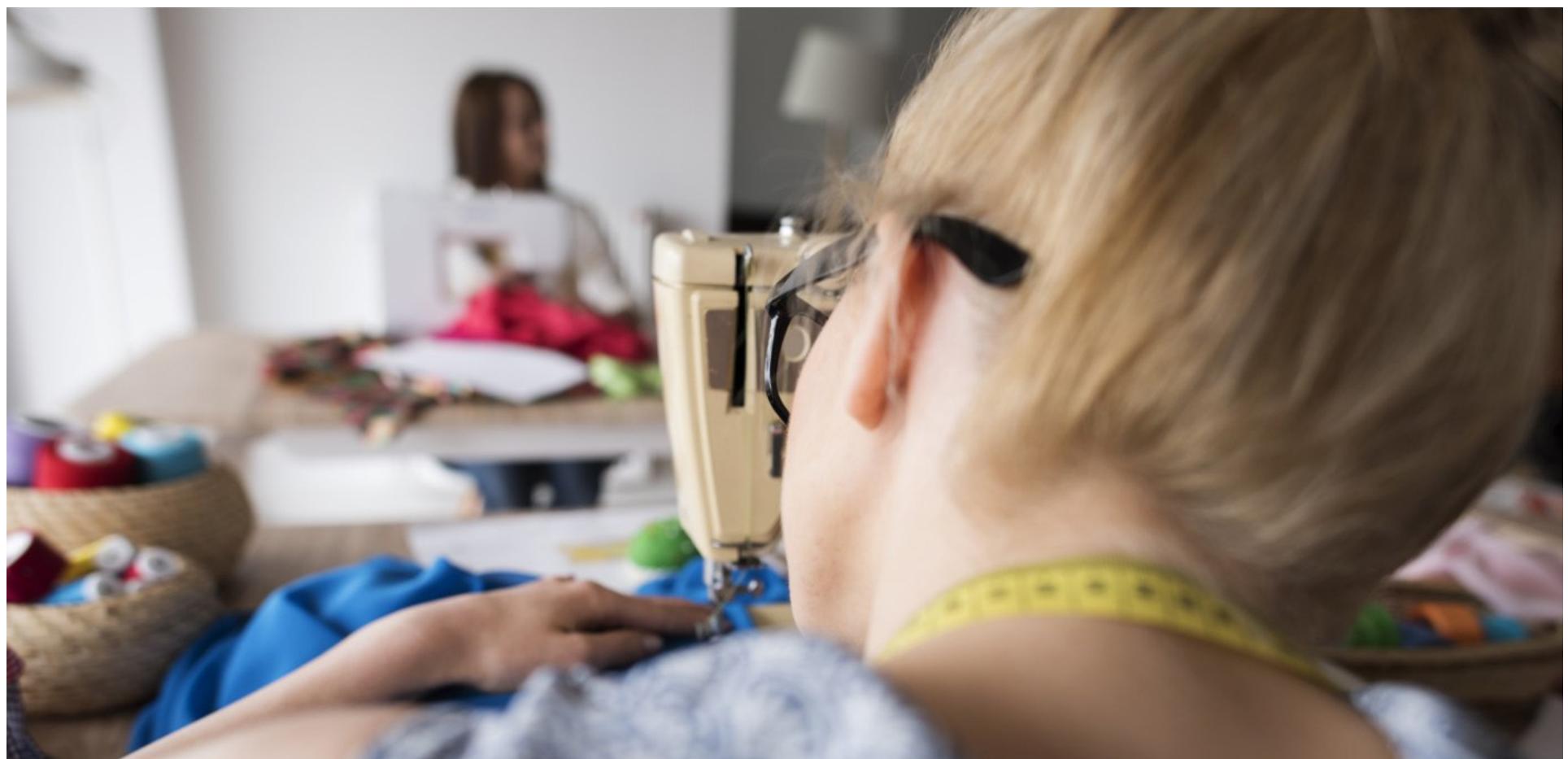
Salerno Luci d'artista 2025

info al 331 7976809



NATALE IN CARCERE

Non solo aggressioni e proteste ma anche laboratori di sartoria e di ceramica per aiutare se stesse e le altre



Le donne e la loro creatività: ecco il lato buono del carcere

Angela Cappetta

NAPOLI - Ieri all'istituto tumori "Pascale" di Napoli, le pazienti della struttura complessa di Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia hanno ricevuto in dono un copricapo realizzato con tessuti pregiati. Alcuni regalati dalla sartoria del compianto stilista milanese Giorgio Armani, altri provenienti dal distretto delle sete di San Leucio.

Ma la preziosità dei doni non sta solo nelle stoffe, bensì risiede nelle mani di chi quelle stoffe le ha lavorate per confezionare quei copricapo. E le mani sono quelle delle donne detenute nella "Casa Circondariale P. Mandato" di Secondigliano. Donne costrette a vivere nel mondo di dentro che non sono poi tanto diverse dalle donne che vivono nel mondo di fuori, perché la sofferenza - indipendentemente dalla causa - resta uguale nell'essenza. Allora perché non creare un ponte che unisce due realtà completamente diverse in apparenza, ma accomunate dal dolore e dalla forza di dover affrontare un percorso che non è affatto semplice.

Ed è proprio questo il senso dell'iniziativa, che porta la firma dell'istituto Pascale di Napoli e dell'Unicef Campania, nell'ambito del progetto "Percorsi di Luce" pensato per le donne detenute ma anche per le donne che affrontano il calvario della malattia. Entrambe hanno bisogno di trovare la luce e creando un ponte tra di loro, è

possibile che il tunnel sia meno duro da percorrere. Un ponte di bellezza e umanità che, nel periodo natalizio, assume un valore ancora più intenso

«L'obiettivo dell'iniziativa - ha detto infatti il direttore generale del Pascale, Maurizio Di Mauro - è duplice: offrire una vicinanza concreta alle donne in cura e, allo stesso tempo, riconoscere il valore umano e riabilitativo del lavoro svolto

**SONO LE DONNE
DETENUTE
LE VERE
PROTAGONISTE
DELLA SOLIDARIETÀ
DA NAPOLI
AD EBOLI**

dalle detenute. La creatività diventa così strumento terapeutico e sociale, capace di generare senso di comunità e di restituire dignità».

E se le donne di Secondigliano realizzano copricapo, quelle di Fuorni donano oggetti in ceramica fatti con le loro mani alle donne della casa circondariale di Lauro,

dove lunedì prossimo ci sarà la Festa di Natale dedicata ai bambini, che riceveranno i doni da Babbo Natale in persona, in attesa poi delle calze dell'Epifania del 5 gennaio prossimo. Che giungeranno sempre dal carcere di Fuorni, perché lunedì 29 dicembre, nella sezione femminile dell'istituto salernitano sarà allestito il laboratorio di confezionamento delle calze.

E ne realizzeranno talmente tante da donarle non solo ai bimbi che incontreranno le loro mamme a Lauro, ma anche ai proprio figli che abbraceranno a Fuorni. Dove? In appositi spazi allestiti all'interno degli istituti di pena per favorire il rapporto di genitorialità.

L'iniziativa, realizzata dalla Fondazione Comunità Salernitana insieme all'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, prevede prevede l'allestimento di questi spazi non solo a Fuorni, ma anche a Lauro e nell'istituto di custodia attenuata di Eboli. Tavolini con sedie per ogni età, scivoli, mobili a sei vani e lavagne a muro, fondamentali per garantire loro il diritto al gioco.

«Gli interventi che stiamo portando avanti - ha detto Antonia Autuori, presidente della Fondazione della Comunità Salernitana - puntano a ricostruire e rafforzare legami che la detenzione ha alterato, ma anche a far sentire alle persone detenute l'attenzione che c'è nei loro confronti, lì dove la solitudine e la lontananza pesano di più».

**LE MAMME
DI DENTRO
SONO
SEMPRE
MAMME**

Quando si parla di carcere si pensa immediatamente agli uomini. Come se dietro le sbarre ci finissero solo loro.

Pochi si ricordano delle donne e sono ancora più pochi coloro che raccontano come le donne vivono la loro detenzione. E come riescono a conciliare il loro essere madri con il regime di restrizione. Perché le mamme non sono solo quelle che stanno fuori.

Sono mamme anche quelle che stanno dentro e non tutti gli istituti di pena dispongono di spazi protetti che consentono loro di poter trascorrere in serenità qualche ora con i propri figli.

Per fortuna, ogni tanto, qualche buona notizia c'è.



Professional Pneus point · S

PNEUMATICI
RiViELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



Rifiuti Scoperta discarica abusiva a Mondragone, ma a Giugliano il prefetto di Napoli incontra i comitati

Terra dei Fuochi, controlli e incontri contro i roghi

Agata Crista

CASERTA - Mentre nell'incontro promosso dalla diocesi di Aversa a Giugliano, il prefetto di Napoli illustrava ai comitati della Terra di Fuochi le attività svolte per prevenire e contrastare il fenomeno dei roghi e degli sversamenti abusivi, a Mondragone le guardie venatorie del Wwf scoprivano una discarica di rifiuti di ogni genere. Da cassette di plastica a materiale di risulta ed elettrodomestici, con il serio rischio che poi vengano dati alle fiamme.

Ma ciò non ha impedito comunque al prefetto Michele Di Bari di spiegare le linee guida da seguire anche per il prossimo anno: cioè controlli e monitoraggi del territorio sempre più serrati con il supporto di tutte le forze di polizia, dai carabinieri del Noe alla guardia forestale.

L'incontro è servito anche per fare il punto sulle bonifiche, illustrato dal commissario Giuseppe Valdalà e dal delegato



del ministro dell'Interno per il contrasto agli incendi dolosi, Ciro Silvestro, nonché del comandante regionale della Campania dei Carabinieri forestale, Ciro Lungo.

Ma anche in comitati ambientali hanno avanzato le loro richieste. «Kosmos Ambiente e Salute» e «Parete Basta Roghi» indicato le loro priorità, che «alla luce della recente sentenza della Corte Europea dei

Diritti dell'Uomo - hanno detto - ha imposto un cambio di passo nell'azione delle istituzioni». I territori continueranno ad essere coinvolti e, da gennaio, riprenderanno gli incontri nelle singole realtà, con le associazioni e i comitati. All'incontro hanno partecipato anche i sindaci di Giugliano, Diego D'Alterio di Villaricca, Franco Gaudieri e di Qualiano, Raffaele De Leonardi.

**IL COMMISSARIO
VALDALÀ
HA FATTO
IL PUNTO
SULLE
BONIFICHE**

**L'Arma
vicina
ai cittadini**

Ada Bonomo



AVELLINO - Sette Compagnie e 67 Stazioni: è questa la rete dei carabinieri in Irpinia che lavora non soltanto a reprimere i reati, ma consente di mantenere un contatto quotidiano con i territori: le scuole, le comunità locali, gli anziani, i giovani. Ieri, al Comando Provinciale dei carabinieri di Avellino, lo scambio di auguri con gli ospiti e gli operatori delle case famiglia Il Marsupio e I Terribili si è trasformato in un momento di riflessione sull'anno che volge al termine.

Anno in cui i militari sono stati impegnati su più fronti: dallo spaccio di droga alla tutela dei più fragili fino alla violenza di genere.

«Chiudiamo il 2025 con soddisfazione per l'impegno che abbiamo profuso in tutte le nostre attività», ha dichiarato il comandante provinciale, Angelo Zito, che allo stesso tempo ha garantito di non abbassare la guardia e di intensificare sempre di più l'azione di contrasto ai reati.

Marijuana light ma “alterata”

Attualità Perquisiti numerosi rivenditori di cannabis legale ma con Thc elevato

Agnese Cafiero

SALERNO - Vendevano cannabis light con Thc superiore al limite dello 0,6 per cento consentito dalla legge.

Ieri i militari della guardia di finanza di Scafati hanno eseguito perquisizioni in più punti vendita e locali di stoccaggio situati in diversi comuni dell'agro nocerino e dei paesi vesuviani, sottponendo a sequestro 44,7 kg di marijuana e numerose confezioni di liquido di ricarica per sigarette elettroniche.

Le analisi sulla sostanza sottoposta a sequestro difatti hanno evidenziato valori di THC ben al sopra della soglia di legge, stabilita nella misura dello 0,6 per cento.



Durante le perquisizioni è emerso che, in alcuni esercizi commerciali, la merce era commercializzata con ulteriori irregolarità che la rendevano estremamente pericolosa per la salute dei consumatori. Completamente assenti infatti le certificazioni di filiera, la man-

cata esibizione delle analisi di laboratorio obbligatorie e difformità tra etichettatura e contenuto reale dei prodotti.

Uno degli indagati è stato attinto dalla misura cautelare dell'obbligo di dimora, applicata in considerazione degli elementi emersi durante le indagini.

All'esito del procedimento, definito con rito abbreviato, il Tribunale presso la Procura della Repubblica di Nocera Inferiore ha emesso una sentenza definitiva di condanna a 2 anni e 2 mesi di reclusione ed euro 12.000 di multa, a cui si accompagna l'interdizione temporanea dall'esercizio dell'attività commerciale, confermando le ipotesi di reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, che sono poi andate distrutte.

**GUERRA
ALLE
DROGHE**

Dopo la stretta del governo sulla cannabis light venduta nei tabacchi si sono intensificati i controlli delle forze dell'ordine sulla qualità dei prodotti venduti all'interno degli esercizi commerciali



caffè **duemonelli**

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



Arte A caratterizzare il periodico la presenza di opere realizzate da diversi artisti, inclusi alcuni esordienti

Civico 23, oggi appuntamento con la rivista “in scatola” 2025

SALERNO – Appuntamento questa sera alle 18.30 presso lo spazio espositivo Civico 23 per la mostra/presentazione dell'ottavo numero dell'omonima rivista, caratterizzata dalla presenza di numerose opere particolari, frutto del lavoro di diversi artisti, anche esordienti. L'introduzione riportata sulla brochure, che è parte integrante del contenitore, è affidata all'autore Federico Federici che con penetrante acume definisce la “scatola” una sorta di “contro modello rispetto alla logica delle reti addestrate che oppone al paradosso dell'infinita prevedibilità dell'intelligenza artificiale l'imprevedibilità della coincidenza umana. Erede delle sperimentazioni di Fluxus, questa pratica si basa su scelte editoriali orientate ad una dispersione dell'autorialità, in parte sistematica e in parte incontrollabile. Le regole assegnate sono poche ed essenziali: il for-



mato e, talvolta, un indizio tematico. Tale decentralizzazione innesca, nell'atto di sintesi finale, un cortocircuito di singolarità irriducibili e uno scarto da possibili cliché estetici, affidando al lettore le conclusioni.” A tutto questo occorre aggiungere quanto fondamentale sia la caratteristica della scatola di essere contenuto e contenitore, ovvero risorsa di

opere contenute in un contenitore “trasportabile”. L'idea certo non è nuova, erede di quella pratica pseudo editoriale (esoeditoria) già presente negli anni '70, nata in aperta contestazione verso una cultura incline all'omogeneità, quindi all'origine di un mercato unico. Con oltre 200 artisti invitati il progetto “scatola” aspira a diventare un veicolo

di “condensazione creativa” a cui attingere per avere coerenza dei tanti linguaggi messi in campo. Linguaggi spesso eterogenei, contemporanei in quanto frutto di eccellenze sperimentazioni che appaiono sedimentate nello spazio ristretto di un cofanetto, ma proprio per questo stimolanti sotto l'aspetto espressivo e di contenuto.

EVENTI

Napoli,
slow food
protagonista



NAPOLI - Un week end per brindare con Slow Food all'insegna del buono, pulito e giusto. Si parte oggi a Piano di Sorrento con una serata all'insegna di convivialità, tradizione e beneficenza. Alle 19 all'agriturismo Antico Casale è in programma una tombolata slow a sfondo benefico: l'iniziativa servirà a raccolgere fondi a sostegno del progetto SoukAiku promosso da Ndomba Dieng, portavoce della comunità Slow Food AfricaNA per l'integrazione dei migranti e lo sviluppo dei Paesi d'origine. Domani, invece, nella villa comunale di Castellammare di Stabia, prima tappa del Mercato della terra. Appuntamento dalle 9 alle 14. "Si potranno acquistare prodotti freschi, genuini e di filiera corta dai piccoli produttori stabiesi, sorrentini e campani" spiega Pierluigi D'Apuzzo, presidente della condotta Slow Food costiera sorrentina, Capri e Stabia. Durante la mattinata è previsto il laboratorio del gusto "Slow Food Educa" alle ore 11, dedicato al miele come ingrediente simbolo delle festività natalizie, guidato dall'agronoma Alessandra Balduccini.

Laureati da Caserta agli States

Formazione Pronto il bando per l'assegnazione di borse di studio della Camera di Commercio

SGUARDO VERSO NUOVI ORIZZONTI

Obiettivo
del progetto
è aprire
nuove
prospettive
di crescita
per i giovani
laureati
della provincia
di Caserta

CASERTA - Si chiama "Minds without borders" il bando per l'assegnazione della borsa di studio della Camera di Commercio di Caserta, realizzato in collaborazione con Confindustria Caserta, per trenta giovani talenti destinati a tirocini formativi negli Stati Uniti. A promuovere il progetto, con il coinvolgimento dell'Università della Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", è l'Asips, l'Azienda Speciale della Camera di Commercio, che offre la possibilità a ragazzi laureati under 30, residenti in provincia di Caserta, di un percorso formativo e professionale articolato in tre fasi: la formazione pre-tirocinio, l'esperienza di tirocinio negli Stati Uniti e lo stage finale presso le imprese

del territorio casertano. Si tratta di un percorso di career plan che permetterà ai trenta tirocinanti di acquisire esperienze oltreoceano, utili per guardare oltre i confini regionali e nazionali.

«Abbiamo voluto chiamare questo plan 'Menti senza confini' perché le nostre opportunità di occupazione nel territorio devono essere connesse con il mondo e con l'economia globale - dichiara il presidente della Camera di Commercio di Caserta, Tommaso De Simone -. In questo modo ci renderemo conto della necessità di formazione che stabilisce una cultura cosmopolita del giovane lavoratore europeo. Ed è quello che stiamo cercando di fare con questo progetto».

Per accedere al bando basta la laurea triennale, e conteranno il voto, i titoli e le esperienze lavorative. Le borse di studio copriranno i costi di viaggio, vitto e alloggio per la durata del tirocinio all'estero, che è tre mesi, durante i quali gli stagisti saranno a contatto con attività di aziende, con l'alta finanza e realtà produttive.

«Il principale obiettivo - ha spiegato il presidente di Confindustria Caserta, Luigi Della Gatta - è quello di assicurare a trenta giovani laureati di talento del nostro territorio una formazione di altissimo livello negli Stati Uniti, al fine di consentire loro di acquisire quel know-how che poi, al loro ritorno, sarà arricchito da uno stage all'interno di alcune aziende del Casertano».





Autotrasporti F.lli Riviello

Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



Spettacoli Appuntamento oggi e domani con l'adattamento del testo classico curato da Sasà Palumbo

Al teatro Arbostella si rilegge Lisistrata

SALERNO – Al Teatro Arbostella protagonista dei fine settimana dicembre è una delle punte di diamante della stagione del teatro salernitano, ovvero il noto attore, autore e regista Sasà Palumbo, che, con la sua compagnia Acis il Sipario, ha messo in scena la brillante commedia “Se fa comme dico i...”, adattamento moderno e in chiave comica della celebre Lisistrata di Aristofane, rielaborata sul testo di Gaetano Di Maio che la ribattezzò 'O sciopero d'è muagliere.

Uno spettacolo dal forte impatto sociale e culturale, che usa l'ironia e il linguaggio attuale per affrontare temi ancora oggi centrali: guerra, pace e soprattutto il ruolo della donna nella società. Una commedia che fa ridere e riflettere, con un messaggio sempre vivo: il potere del dialogo e della determinazione femminile. La donna da succube inizia a far prevalere la propria forza, passando da so-

vrastata a sovrastante. La protagonista, Lisistrata, convoca le donne delle due città per proporre una soluzione drastica: uno sciopero del sesso fino a quando gli uomini non firmeranno la pace e finiranno tutte le guerre, quelle piccole e quelle grandi. Da qui un turbillon di situazioni paradossali e ricche di ilarità e comicità a tratti esilarante. Il tutto, però, accompagnato da momenti che forniscono interessanti spunti di riflessione anche sui temi dell'attualità.

In scena, accanto a Palumbo, un cast ricchissimo e variegato che unisce esperienza e freschezza: Stefania Quintavalle, Antonella Romano, Alberto Pagliarulo, Arianna Racca, Diego Palumbo, Luca Palumbo, Sara Palumbo, Barbara Petagna, Ciro De Luise, Enrico Ricci, Ciro Lago, Elisabetta Fulgione, Bruno La Peccerella, Rosa Cece, Salvatore Medici, Paolo Amodio, Fabio Sautariello, Vincenzo Montella.



SI PORTA
IN SCENA UNA
INTERPRETAZIONE
IN CHIAVE
COMICA
DEL TESTO
DI ARISTOFANE

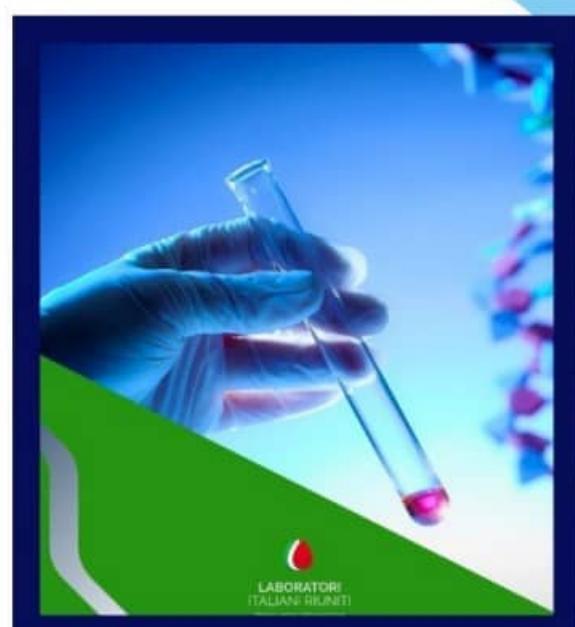


Salerno
Formazione
BUSINESS SCHOOL





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

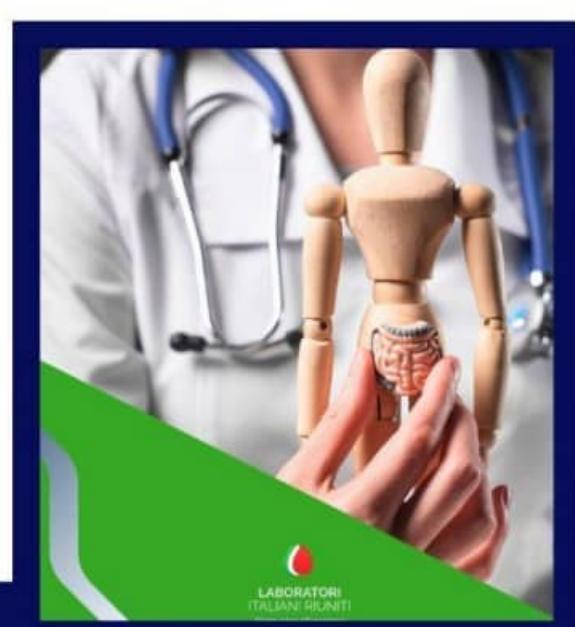


SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)

 081 191 438 23

 info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com

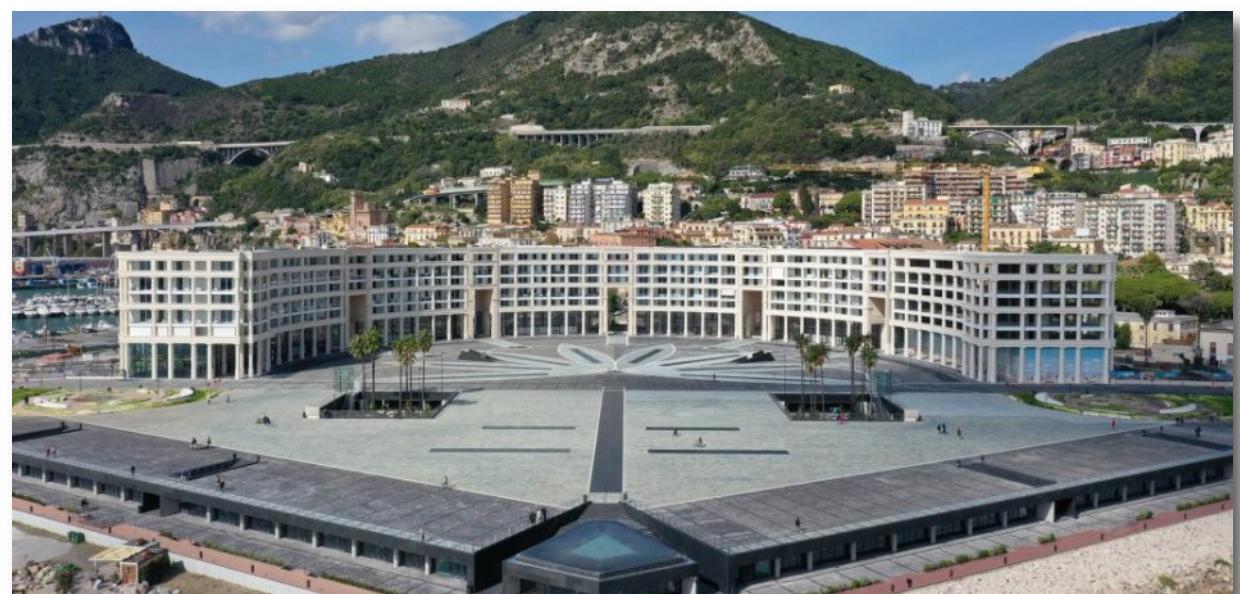


SPORT

L'EVENTO

DAL FORTE LA CARNALE FINO AL CENTRO STORICO PER POI ARRIVARE IN RIVA AL MARE
I TEDOFORI SI ALTERNERANNO FINO AD ARRIVARE NEI PRESSI DEL CRESCENT

Domani la fiaccola olimpica a Salerno Accensione del tripode in Piazza della Libertà

**Umberto Adinolfi**

I cinque anelli olimpici abbraceranno anche la città di Salerno, in vista dei prossimi giochi invernali di Milano-Cortina 2026.

La torcia olimpica farà tappa a Salerno domenica 21 dicembre. I tedofori attraverseranno la città dal Forte La Carnale/Via Carella fino alla Stazione Marittima di Zaha Hadid diffondendo l'universale messaggio di Pace ed i più alti valori sportivi di Milano Cortina 2026. È un evento storico che coinvolge tutti nell'emozione olimpica. "Un grande onore per Salerno. La magia delle Olimpiadi incontra la magia delle Luci d'Artista in una serata splendida ed indimenticabile", fanno sapere dal Comune.

A Salerno la torcia olimpica partirà dalla zona del Forte La Carnale/Via Carella alle ore 18.45 circa. I tedofori attraverseranno via Torrione, Corso Garibaldi, via Roma, la Villa Comunale, Piazza della Libertà per giungere alla Stazione Marittima dove sarà acceso il tripode olimpico alle ore 19.45 circa. La spettacolare carovana dei mezzi di supporto attraverserà la città dalla zona orientale verso il Forte La Carnale/Via Carella dalle ore 18.00.

Dalle ore 17.00 nell'area antistante la Stazione Marittima al Molo Manfredi è aperto il villaggio olimpico dove si svolgeranno giochi, eventi e spettacoli a cura del Comitato Milano Cortina 2026 e delle aziende sponsor. Alle ore 17.30 sono in programma i saluti istituzionali e l'esibizione dell'Ensemble Brass e del Coro Gospel del Teatro Municipale Giuseppe Verdi di Salerno.

Il piano di sicurezza e mobilità tiene conto delle severe prescrizioni imposte dalla rilevanza internazionale dell'evento ed è stato pertanto redatto e predisposto dal Comitato Organizzatore Milano Cortina 2026 unitamente a Prefettura, Questura e Comune di Salerno. Solo le strade interessate dalla manifestazione saranno temporaneamente interdette alla circolazione veicolare con chiusure dinamiche gestite dalla Polizia Municipale esclusivamente nel momento del passaggio della torcia per limitare al minimo gli inevitabili disagi che un simile evento di tale portata determina. L'evento richiamerà di certo un gran numero di appassionati e offrirà un'immagine emozionante ed affascinante della città di Salerno.

L'Italia perde altre due posizioni nel ranking Uefa

Quinto slot Champions per la A? Per ora resta solo un miraggio



Il quinto slot in Champions League ora, per la Serie A, sembra davvero un miraggio. La sconfitta della Fiorentina nell'ultima giornata di Conference League, dove i viola sono stati battuti 1-0 dal Losanna in trasferta fallendo l'accesso diretto agli ottavi ma 'accontentandosi' dei playoff, ha fatto perdere all'Italia due posizioni nel ranking Uefa, che garantisce un posto extra in Champions per le prime due classificate.

L'Italia, che può contare su sette squadre tra Champions, Europa League e Conference, è al momento settima nella

speciale graduatoria, superata, a sorpresa, anche da Cipro, che si piazza in quarta posizione. Merito del Pafos di David Luiz, che ha raccolto fin qui sei punti ed è a un solo punto dalla zona playoff, e dell'Aek Larnaca, che è volato agli ottavi di Conference piazzandosi ottavo al termine della fase campionato. Un'altra sorpresa si trova in cima al ranking, guidato dalla Polonia, che non ha squadre né in Champions né in Europa League. Eppure i polacchi si ritrovano in cima alla classifica Uefa grazie alle prestazioni delle sue tre formazioni

in Conference: il Rakow ha strappato il pass per gli ottavi chiudendo secondo a -2 dallo Strasburgo primo, mentre Lech Poznan e Jagiellonia, rispettivamente all'11esimo e 17esimo posto, sono volati ai playoff.

L'Italia è quindi costretta a rincorrere ma che tra gennaio e febbraio potrebbe portarsi nei pressi del secondo posto in caso di passaggio del turno di Inter, Juventus e Napoli in Champions (l'Atalanta è già sicura del pass per la fase successiva), e di Roma e Bologna in Europa League.

(umba)



Di Ciro Immobile il rigore decisivo

Il Bologna passa ai rigori contro l'Inter

*Il Bologna vola in finale di Supercoppa. I rossoblù hanno bat-
tuto l'Inter oggi, venerdì 19
dicembre, nella seconda semifina-
le imponendosi ai calci di ri-
gore dopo che i novanta minuti
si erano chiusi sul punteggio di
1-1. Al vantaggio immediato di
Thuram nel primo tempo aveva
risposto il rigore trasformato da
Orsolini nella ripresa. Dal di-
schetto una serie infinita di er-
rori da parte di entrambe le
squadre, con l'ultimo, deci-*

*sivo □, che è stato quello di
Bonny. Freddissimo invece Im-
mobile, che ha trasformato il
quinto rigore e ha portato il Bo-
logna in finale di Supercoppa.
Tanta la gioia a Bologna per
una nuova finale conquistata,
dopo la calvalcata vincente che
al termine della scorsa stagione
ha condotto alla vittoria in
Coppa Italia, storico traguardo
per i felsinei dopo tanti anni di
rincorsa.*

(umbra)



Supercoppa L'attaccante sogna il primo trofeo in azzurro e aspetta Lukaku.

Il mediano da brividi: "In azzurro i diciotto mesi più belli della mia carriera"

Hojlund e McFratm, il fattore United illumina Napoli

Sabato Romeo

Il fattore United. Prima Scott McTominay, ora Rasmus Hojlund. Il Napoli si gode i suoi due pilastri, preziosi nel successo con il Milan. Nel successo per staccare il biglietto per la finale di Supercoppa ci è voluto una prova sontuosa di Hojlund. Il danese è stato praticamente infermabile, stravincendo il duello con De Winter. L'assist con la complicità di Maignan sul gol di Neres, poi la galoppata e la rasoia fulminea per battere l'estremo difensore francese in diagonale e chiudere i conti. Una prova da 45 milioni di euro, cifra che il Napoli sborserà nel prossimo giugno per far valere il diritto di riscatto e acquisire il cartellino dello scandinavo dal Manchester United. "Sono molto felice personalmente e per il gruppo, tra pochi giorni c'è la possibilità di mettere le mani su un trofeo", ha commentato il danese. Bello anche l'abbraccio con Romelu Lukaku, attaccante che ha dovuto sostituire in questa prima parte di stagione: "Io e Rom abbiamo davvero un bel rapporto, lui mi insegnava molto. Spero di rivederlo in campo il prima possibile perché è un top player. Ora abbiamo un'ottima opportunità per vincere un trofeo. In finale può succedere di tutto".

A rendergli omaggio anche Scott McTominay. Lo scozzese sta sorreggendo il centrocampista falcidiato dai continui infortuni. Nonostante i

Ancora polemiche sul litigio a bordo campo

Il club azzurro attacca Allegri “Offese a Oriali, va squalificato”



Una nota durissima. Lo scontro a bordocampo era stato durissimo. Antonio Conte e Massimiliano Allegri non si erano risparmiati.

Botte e risposte reiterate, andando ben oltre i confini del rispetto e della decenza.

Soprattutto il tecnico rossonero che ha puntato Lele Oriali e sarebbe stato protagonista di diversi insulti che hanno fatto imbestialire il club azzurro. Parole durissime sulle quali il Na-

poli ha deciso ufficialmente di prendere posizione dopo una notte di riflessione. Nella mattinata di ieri, il club partenopeo ha diffuso una nota stampa durissima: "La SSC Napoli condanna con fermezza l'atteggiamento dell'allenatore del Milan, Massimiliano Allegri che, durante la semifinale di Supercoppa Italiana, alla presenza di decine di persone a bordocampo e in diretta televisiva, ha pesantemente insultato Gabriele

Oriali con termini offensivi e reiterati. Auspiciamo che tale aggressione, totalmente fuori controllo, non passi inosservata, a maggior ragione perché, con 33 telecamere impegnate nella produzione dell'evento, è impossibile non riscontrare quanto avvenuto". Attesa per quella che sarà la decisione del Giudice Sportivo, con possibili sanzioni in campionato per il tecnico rosso-

(sab.ro)

continui acciacchi, l'ex United sta stringendo i denti, con prestazioni sempre ben oltre la sufficienza. Con Lobotka al suo fianco è ritornato a dominare per fisicità ed intensità. Sontuosa la prova con il Milan, ritornando allo scintillio visto con Juventus e Roma prima del passaggio a vuoto con Benfica e Udinese. In un'intervista alla Cbs, lo scozzese ha sottolineato il suo momento magico a Napoli: "Negli ultimi diciotto mesi Scudetto, miglior giocatore della Serie A, la Scozia di nuovo al Mondiale. È enorme, ma non mi sento arrivato. Anzi, ora sono ancora più esigente con me stesso. Difendere il successo è più difficile che ottenerlo, ma l'obiettivo è continuare a crescere". La venerazione della cittanei suoi confronti è motivo d'orgoglio: "E' tutto surreale. L'amore dei tifosi è incredibile ma la mia routine è semplice. Qui però si mangia meglio e il clima aiuta". Poi le parole al miele per Conte: "Lo adoro. È passione pura, tatticamente straordinario. Non ho bisogno di carezze, ma di qualcuno che mi spinga sempre".

"Il mio italiano non è perfetto, ma ci provo. Riesco a dire qualche frase dopo le partite". McTominay ha raccontato di aver studiato con app e costanza quotidiana: "365 giorni di Duolingo, poi sono passato a un'altra applicazione. Preferisco studiare quando voglio". Indimenticabile l'episodio con un giardiniere: "Abbiamo parlato 25 minuti solo in italiano, dopo lo Scudetto".



CARAVAGGIO

IL VANGELO SECONDO MATTEO

Capolavoro distrutto e ricreato

*Dove la luce
tocca l'ombra del peccato
nasce Caravaggio*

DAL 10 DICEMBRE AL 1 FEBBRAIO

orario: 9.00/12.00 • 17.00/20.00

COMPLESSO CHIESA SAN DEMETRIO

VIA DALMAZIA, 12 • Salerno

per informazioni e prenotazioni Associazione "Diffusione Arte"

389 2587872





LA SFIDA

Alle ore 17:15 la squadra di Raffaele Biancolino affronta il Palermo di Filippo Inzaghi, tra le più accreditate alla promozione diretta in serie A

Serie B Al Partenio-Lombardi sfida ai rosanero di Pippo Inzaghi. Il patron biancoverde D'Agostino spera: "Mi auguro una grande prestazione dei miei ragazzi"

Avellino, col Palermo per un Natale davvero speciale

Sabato Romeo

Sabato rovente. L'Avellino chiude il suo 2025 al Partenio-Lombardi e lo fa con una gara di cartello. Alle ore 17:15 la squadra di Raffaele Biancolino affronta il Palermo di Filippo Inzaghi, tra le più accreditate alla promozione diretta in serie A ma in questo momento della stagione lontana cinque lunghezze dalla vetta. Una sfida non facile da provare a portare a casa affidandosi anche alla spinta del pubblico. A lanciare messaggi distensivi ci ha pensato anche il patron Angelo Antonio D'Agostino: "Ci auguriamo di poter fare risultato pieno. Serve pazienza e tranquillità. La speranza è di poter avere la meglio in una gara non semplice per poter festeggiare il Natale nel migliore dei modi. Sfidiamo una corazzata come il Palermo ma sono sicuro che faremo una grande prestazione. L'augurio per il 2026? Spero di poter vivere qualche gioia in più, stando tranquilli in campionato e poter ambire alle zone importanti del campionato per poter dire la nostra fino alla fine".

Ambizioni playoff dunque, confermate anche dal primo acquisto messo già a segno nelle scorse ore per il prossimo mercato di gennaio, quel Marco Sala in arrivo dal Como che permetterà di dare velocità e sostanza sulla corsia mancina. Per Raffaele Biancolino però la testa è rivolta al campo, ad una

sfida sulla carta difficilissima ma da disputare con il coltello tra i denti e facendo affidamento alla solidità difensiva trovata nelle ultime uscite. Anche per la sfida odierna il modulo di riferimento sarà il 3-4-1-2: Daffara sarà protetto centralmente da Enrici, Simic e Fontanarosa, ormai terzetto difensivo predefinito in attesa di possibili novità dal mercato. Sulle corsie ancora Missori e Cancellotti. In mezzo al campo pesa l'assenza di Kumi. Biancolino chiederà a Palmiero di stringere i denti e affiancare Sounas in cabina di regia. Sulla tre quarti spazio per Palumbo mentre in attacco Biasci duella con Patierno per affiancare Tutino. Out Insigne così come Favilli, per il quale si aspetterà il 2026. In casa Palermo Inzaghi deve fare i conti con le condizioni non ottimali di Pierozzi. Al suo posto rilancio per Diakité, calciatore che piace molto al club irpino. Davanti ci saranno Palumbo e Le Douaron alle spalle del centravanti Pohjanpalo.

Avellino-Palermo, le probabili formazioni:

Avellino (3-4-1-2): Daffara; Enrici, Simic, Fontanarosa; Missori, Palmiero, Sounas, Cancellotti; Palumbo; Biasci, Tutino. Allenatore: Biancolino.

Palermo (3-4-2-1): Joronen; Beresynski, Bani, Ceccaroni; Diakité, Segre, Ranocchia, Augello; Palumbo, Le Douaron; Pohjanpalo. Allenatore: Inzaghi.

Contro il Cesena la squadra di Abate a caccia di punti pesanti

Ecco l'esame playoff per le vespe di Castellammare



Esame playoff. La Juve Stabia reduci da una settimana importante – le parole di Abate -. Ho visto in tutti grande voglia di lavorare, determinazione. Sul campo, poi, si può vincere o perdere, ma l'importante in ogni caso è restare vivi ed in partita fino alla fine. La prestazione, a parte forse Frosinone, c'è sempre stata. Ma mi aspetto qualcosa in più da tutti, soprattutto uno stop di crescita". Abate manda un messaggio a Gabrielloni, ancora ko: "E' un calciatore importante per noi – continua il tecnico -, può essere il valore aggiunto da gennaio. E' un ragazzo di grande esperienza,

ha qualità e tecnica, e quando ha avuto l'opportunità di essere in campo lo ha dimostrato. Lo aspettiamo".

Cesena-Juve Stabia, le probabili formazioni:

CESENA (3-5-2): Klimsmann; Ciofi, Zaro, Mangraviti; Ciervo, Berti, Castagnetti, Francesconi, Frabotta; Blesa, Shpendi. Allenatore: Mignani.

JUVE STABIA (3-5-1-1): Confente; Giorgini, Stabile, Bellich; Carissoni, Pierobon, Leone, Mosti, Cacciamani; Maistro; Candellone. Allenatore: Abate.

(sab.ro)



IL PROBABILE 11 GRANATA



PAREGGIO A RETI INVOLUTE CONTRO IL CROTONE

Stendardo, primo punto con la Primavera: "Sono ottimista"

Inizia con un pari a reti bianche la nuova era della Salernitana Primavera. Dopo l'ingaggio di Guglielmo Stendardo il tecnico dei granatini bagna il suo debutto con uno 0-0 contro il Crotone. Nell'anticipo della 13^ giornata al Troisi di Giffoni Valle Piana l'ex difensore ha subito preso coscienza della missione difficile affidatagli dalla dirigenza del vivaio. Meglio gli ospiti, che hanno centrato anche una traversa, l'unica nota positiva è al-

meno l'interruzione di una serie nera di sconfitte. "E' stata una partita difficile contro una squadra molto compatta sotto il profilo difensivo - ha raccontato Stendardo -. Abbiamo però mostrato grande determinazione, con l'atteggiamento giusto. Non abbiamo mai mollato nonostante qualche errore di troppo. Lo reputo però un debutto positivo. Sono ottimista perché ci sono tutte le basi necessarie per ottenere il nostro obiettivo perché

questa piazza merita il massimo". Sul ritorno in granata: "La parentesi con la Salernitana è stata una delle più belle della mia carriera. Ho tantissimi ricordi. Spero anche da allenatore di riuscire a vivere belle emozioni. Non sarà un'impresa facile però sono orgoglioso di far parte di questa società perché è ambiziosa e spero di riuscire a dare il meglio. La classifica non ci sorride, c'è da lottare tanto".

(ste.mas)

Serie C La sfida di questo pomeriggio non può non toccare il cuore dei tifosi granata: l'undici di Raffaele scenderà in campo con una casacca particolare dedicata all'indimenticabile Carlo Ricchetti

Salernitana, ultima del 2025 all'Arenchi Contro il Foggia nel segno di CR7

Stefano Masucci

Nel segno di Carlo Ricchetti. Salernitana-Foggia non sarà mai una partita banale. Di certo non potrà esserlo il confronto di questo pomeriggio all'Arenchi, a 7 anni dall'ultima volta e a quasi due mesi dalla prematura scomparsa del "Re del Taglio", foggiano di nascita e salernitano d'adozione. Rivalità, suggestioni, intrecci di mercato, storie spesso incrociate tra di loro non possono che lasciare spazio all'omaggio per CR7, che sarà ricordato con una patch speciale dai giocatori di entrambe le squadre. L'ultima gara di un 2025 disastroso per la Salernitana, e che ha segnato la retrocessione in serie C della Bersagliera è però appuntamento da non fallire per provare a chiudere con un successo, dando continuità al blitz di sabato scorso a Picerno per provare ad arrivare al meglio alla sosta invernale. Prima del mercato, del riposo, del ritorno in campo nel 2026, in casa granata c'è tutta la voglia di regalare un sorriso al popolo dell'ippocampo, questo l'auspicio di Giuseppe Raffaele, che però dovrà fare nuovamente i conti con una piena emergenza infermeria. Nella seduta di rifinitura un affaticamento muscolare ha fermato infatti Michael Liguori, costretto a dar forfait al pari di Inglese, bloccato dalla lombalgia, e di Varone, Coppolaro, Cabianca e Frascatore. Scelte quindi obbligate in attacco per il trainer siciliano, che cerca nuove conferme dopo l'ennesima rimonta stagionale. "Vogliamo assolutamente chiudere bene il 2025 davanti ai nostri tifosi. In questo girone d'andata abbiamo seminato e costruito, non è stato semplice ma abbiamo raccolto degli ot-

"Speriamo di riuscire a fare un bel regalo ai nostri tifosi"

Il tecnico dei rossoneri Barilaro: "Granata non hanno punti deboli"



A caccia di continuità. Dopo 7 punti nelle ultime tre partite il Foggia vuol dar seguito al suo buon momento di forma e risultati. Sognando di tirare uno scherzetto alla Salernitana nonostante l'emergenza piena: "La lista degli indisponibili è lunga e purtroppo la situazione si è aggravata", ha rivelato il tecnico dei rossoneri Enrico Barilaro. "Diversi giocatori sono stati colpiti dall'influenza: Fossati, Oliva, Buttaro e Garofalo. Spero di recuperare almeno

due di loro. Rizzo è rientrato soltanto ieri, Panico ha un problema al flessore ma sarà disponibile. Byar invece è praticamente indisponibile per un problema muscolare, verrà con noi ma resterà in panchina". Barilaro analizza poi l'avversario di turno: "La Salernitana è una squadra di grande qualità, ho visto tutte le loro partite e faccio fatica a trovare punti deboli, cercheremo di limitare il loro potenziale, l'attenzione dovrà essere a mille, forse più che in altre

partite. Siamo in emergenza, ma voglio una squadra che resti in partita, che dimostri il lavoro svolto e provi a portare a casa un risultato". Non manca una riflessione sull'assenza forzata dei tifosi pugliesi: "Capisco la loro sofferenza, ma mi dispiace ancora di più che non possano essere presenti in trasferta, soprattutto per il ricordo di Carlo Ricchetti. Spero di riuscire a fare un regalo importante alla piazza".

(ste.mas)

timi risultati riuscendo a superare qualche fisiologico momento con uno spirito di gruppo incrollabile e tanta determinazione. Alleno un gruppo serio che sa quello che vuole e quanto sia duro il percorso da fare". Il ritorno alla vittoria dopo tre gare di astinenza ha riportato buonumore nel gruppo, guai però a dare per scontato il bis. "Il morale è sicuramente stato alto ma sappiamo che non si può lasciare nulla al caso. Anzi, dobbiamo fare la partita e puntare a regalare un successo alla proprietà, alla tifoseria e a tutti noi. Affronteremo questa gara ancora con delle defezioni importanti e questa squadra ha dimostrato di essere pronta a combattere nei frangenti in cui bisogna stringere i denti e andare oltre. Il Foggia è in un ottimo momento di forma, nelle ultime tre partite ha totalizzato sette punti, sarà cliente ostico a cui prestare massima attenzione". Raffaele potrebbe ripartire dal 3-5-2, con Achik destinato alla panchina per avere almeno un'arma a gara in corso in caso di necessità in avanti. Toccherà a Ferraris far coppia con Ferrari, in mediana nuova chance per Quirini dal 1' con Tascone e Capomaggio, sulle corsie esterne conferme per Villa e Longobardi, così come per il pacchetto difensivo a protezione di Donnarumma, quello composto da Matino, Golemic e Anastasio. Di seguito le probabili formazioni:

SALERNITANA (3-5-2): Donnarumma; Matino, Golemic, Anastasio; Longobardi, Quirini, Capomaggio, Tascone, Villa; Ferraris, Ferrari. All.: Raffaele.
Foggia (4-3-3): Perucchini; Buttaro, Minelli, Rizzo, Panico; Garofalo, Byar, Oliva; Winkelmann, Fossati, D'Amico. All.: Barilaro.





ilGiornalediSalerno.it

astiletv
CAMPANIA
CANALE 78



ZONA
RCS
ilGiornalediSalerno.it

SABATO 20 DICEMBRE
LIVE DALLE ORE 14.20

SALERNITANA **FOGGIA**



IN DIRETTA

**COLLEGAMENTI
DALLO STADIO
DURANTE LA
GARA**

**INTERVISTE
POST-GARA
AD ALLENATORI
E GIOCATORI**

POST-PARTITA





OLIMPIADI INVERNALI Domani toccherà a Salerno ospitare la corsa dei tedofori, poi transiterà in tante realtà campane fino all'ultima tappa di Avellino

La fiamma olimpica è in Italia 12mila chilometri per toccare 20 regioni

Francesco Ferrara

La Fiamma Olimpica è sbarcata in Italia per dare ufficialmente il via al lungo percorso che attraverserà il Paese in vista dei Giochi invernali di Milano Cortina 2026. Sessantatré giorni di viaggio, 12.000 chilometri e 20 regioni coinvolte: un cammino che accenderà l'entusiasmo e accompagnerà l'attesa fino alla data del 6 febbraio, quando lo stadio San Siro ospiterà la cerimonia di apertura. Il fuoco olimpico arriva dopo nove giorni di staffetta in Grecia: oltre 450 tedofori hanno percorso 2.200 chilometri, portando la Fiamma dall'Antica Olimpia fino allo stadio Panathinaiko di Atene, luogo simbolo dei Giochi moderni, dove è avvenuta la consegna ufficiale al Comitato organizzatore di Milano Cortina 2026.

L'avventura italiana è inizia sabato 6 dicembre, giorno di San Niccolò, dall'iconico Stadio dei Marmi a Roma. Il convoglio che accompagnerà la Torcia sarà lungo quasi 200 metri e procederà a circa 4 chilometri orari. Ogni tappa prenderà il via alle 7.30 e si chiuderà intorno alle 19.30 con l'accensione del bracciere cittadino. Saranno 10.001 i tedofori coinvolti, veri ambasciatori dello spirito olimpico: portatori di passione, talento, energia e

rispetto, rappresenteranno un impegno collettivo verso un futuro più inclusivo e sostenibile. A comporre la staffetta ci saranno atleti e atlete olimpici e paralimpici, campioni delle edizioni estive e invernali, ma anche volti dello spettacolo e persone comuni scelte per la loro forza ispiratrice.

Sessanta tappe in due mesi, toccando tutte le regioni della penisola. Il Grande Viaggio della Fiamma Olimpica di Milano Cortina 2026 è partito dalla Grecia giovedì 4 dicembre. Una volta giunta a Roma, prosegue verso tutte le 110 province italiane a partire dal 6 dicembre. La Campania è la terza regione per

numero di abitanti ed è la regione più popolosa del Mezzogiorno. È una terra ricca di storia e cultura che risale ai tempi del paleolitico e del neolitico. Ma anche lo sport fa da padrone in un territorio che vanta molti Campioni e Campionesse e anche medagliati Olimpici. La prima località campana ad ospitare la Fiamma è Paestum. Il percorso continua poi a Battipaglia, da lì la Fiamma Olimpica arriverà il 21 dicembre a Salerno, capoluogo di provincia e secondo comune per numero di abitanti in Campania. Nel periodo

natalizio, la città si veste a festa addobbando le strade con le "Luci d'artista". Quest'anno Salerno si illumina anche con la Fiamma Olimpica. La data da cerchiare in rosso sul calendario ufficiale, come detto, è quella del 21 dicembre. A dare il via libera definitivo è stata la Giunta, che ha approvato l'accordo formale con la Fondazione Milano Cortina 2026.

Con questo atto, Salerno entra nel circuito delle "città di tappa" scelte per il viaggio della torcia verso i Giochi Invernali, in programma dal 6 al 22 febbraio 2026. Un'occasione, come si legge, per "rilanciare l'immagine di Salerno", sfruttando la concomitanza con Luci d'Artista

per dare "maggiore solennità e visibilità" alla città. La staffetta dei tedofori partirà da via Torrione intorno alle 18:30. Il percorso si snoderà per circa 3,2 chilometri attraverso i luoghi simbolo della città, fino ad arrivare in Piazza della Libertà.

L'arrivo dell'ultimo tedoforo è previsto per le 19:30, quando compirà il gesto più atteso: l'accensione del bracciere olimpico, che chiuderà la tappa salernitana. Tra i tedofori "eccellenti" di Salerno Claudia Mandia (tiro con l'arco) e Rossella Gregorio (sciabolatrice, con

varie medaglie internazionali e due quarti posto nella sciabola a squadre alle Olimpiadi di Rio 2016 e Tokyo 2020), oltre a Stefano Maiolica (un terrone a Milano, influencer salernitano). Da Salerno si va poi ad Amalfi, Positano e Sorrento, celebri località turistica e Gragnano. La Fiamma attraversa poi Torre Annunziata e Torre del Greco, due dei tanti comuni situati tra il Vesuvio e il Golfo di Napoli, prima di arrivare a Ercolano. Il Grande Viaggio prosegue verso Portici, Comune della provincia di Napoli famoso per il Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa, uno dei principali musei ferroviari d'Europa, prima di dirigersi a San Gregorio a Cremano.

La Torcia attraversa Marcianise e Caivano prima di arrivare a Napoli, partendo dal quartiere di Scampia, alla periferia nord. Dopo il passaggio nel capoluogo di regione e terza città italiana per popolazione dopo Roma e Milano, la Torcia si ferma per festeggiare il Natale prima di riprendere il suo Viaggio, ripartendo da Caserta. La Fiamma Olimpica si dirige verso il Lazio prima di ritornare in

Campania a Pomigliano d'Arco, poi Telesio Terme, famosa per le sue acque termali. Poi, tocca a Benevento. L'ultima tappa del Viaggio della Fiamma in Campania è ad Avellino.

**GRECIA
LA
FIACCOLA
E'
PARTITA
IL 6
DICEMBRE**

**ROMA
TAPPA
INIZIALE
ALLO
STADIO
DEI
MARMI**

**PASSIONE
IN TUTTA
ITALIA
CI SARÀ'
TANTA
GENTE
IN STRADA**





LA COMPAGNIA DEL
CONCORD
ristorante e pizzeria

CÉNONE DI **CAPODANNO**

MUSICA DIVERTIMENTO E SPETTACOLO PIROTECNICO

31/12/2025

h 20.00 **COCKTAIL DI BENVENUTO**
start ore 21.00

Antipasto

Fantasia del Concord

(Sfera di gamberi pralinata al pistacchio, tortino di polipo e patate, seppie finocchi e agrumi, polpetta di mare su maionese di alici)

Scomposta di Baccalà

(calamaretti croccanti su vellutata di ceci, totani e patate)

Primi piatti

Ripieno di pescatrice e gamberi agli agrumi

Rigatoni di Gragnano trafilatura al bronzo con stracciatella di baccalà e riduzione di peperoni

Secondo piatto

Tridente dei tre golfi

(Filetto di orata in crosta di patate - Tortino di mazzancolle provola di agerola e lime - supplì di mare)

Dessert

Mille sfoglie con zuppa inglese e babà

Beverage

Fiano di Avellino, Acqua minerale
Bollincine, Free bar

Brindisi di mezzanotte
con cotechino e lenticchie

DISPONIBILE MENÙ BAMBINI
O ALTERNATIVA A BASE DI CARNE



MUSICA LIVE
MARCO DI GREGORIO
DJ TONY DISCO REVIVAL

INFO e PRENOTAZIONE:
320 6463959
VIA FUORNI 8 SALERNO



(arte)



M

agnifico presepe settecentesco napoletano, ricco di oltre 210 pastori e accessori, opera di artisti come Sanmartino e Celebrano, esposto a Palazzo Reale di Napoli, nella Cappella Palatina, ed è famoso per unire scene sacre e vita quotidiana popolare, rappresentando uno spaccato della società del tempo. Include figure attribuite a grandi maestri presepiali come Giuseppe Sanmartino (il creatore del Cristo Velato) e Francesco Celebrano. Vanta oltre 210 pastori, animali e 144 accessori, creando una composizione ricchissima e dettagliata. Rappresenta uno dei più alti esempi dell'arte presepiale napoletana, fondendo sacro e profano con un realismo straordinario, e riflette lo spirito di un'epoca in cui il presepe era un'espressione artistica viva e aderente alla realtà.

dove
Palazzo Reale di Napoli

il Presepio del re

(il presepe del Banco di Napoli)



Piazza del Plebiscito, 1



CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



Oggi!

citazione

“**Noi amiamo la pace più di ogni altro popolo, ma vogliamo una pace genuina, non una pace vergognosa, una pace americana.**”

Ho Chi Minh

20

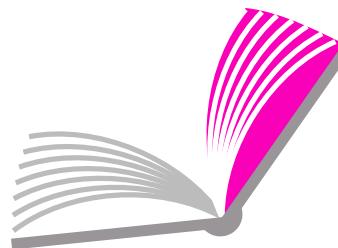
il santo del giorno

San Liberato

Console romano di nobile famiglia del III secolo che si convertì al Cristianesimo, rinunciando alla sua posizione e ricchezza per dedicarsi a Dio e ai poveri. Condannato a morte sotto l'imperatore Claudio il Gotico, è venerato come simbolo di fede, coraggio e sacrificio, con la sua tomba situata nel cimitero di via Salaria Vecchia a Roma, vicino ai martiri Giovanni e Festo.

IL LIBRO

Niente e così sia
Oriana Fallaci

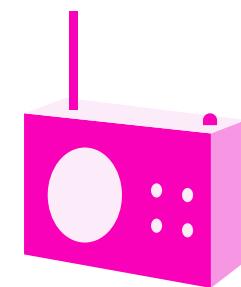


"La vita cos'è?" Alla vigilia della partenza per il Vietnam come inviata de "L'Europeo", nell'autunno del 1967, Oriana Fallaci tenta di rispondere alla domanda della sorellina Elisabetta: "La vita è il tempo che passa tra il momento in cui si nasce e il momento in cui si muore". Ma la risposta le sembra incompleta e l'interrogativo la accompagna durante il lungo viaggio. All'arrivo a Saigon l'atmosfera è sospesa, surreale. L'agenzia France Press diretta da Francois Pelou sembra l'unico tramite con il resto del Paese ed è da quella base che la Fallaci si muove per testimoniare l'insensatezza della guerra: dalla battaglia di Dak To all'offensiva del Tet e all'assedio di Saigon, gli orrori del conflitto sono annotati giorno dopo giorno nel suo diario. C'è il rifiuto: "Perché quasi niente quanto la guerra, e niente quanto una guerra ingiusta, frantuma la dignità dell'uomo". Quando, dopo un anno, la Fallaci torna nella sua Toscana e ritrova la piccola Elisabetta, una risposta per lei ce l'ha. "La vita è una condanna a morte. E proprio perché siamo condannati a morte bisogna attraversarla bene (...) Pubblicato nel 1969, "Niente e così sia" è considerato un classico della letteratura, un romanzo di guerra che è un inno alla vita.

ACCADDE OGGI 1960

Questo giorno segna la nascita ufficiale dei **Viet Cong**, quando il Vietnam del Nord annunciò la formazione del Fronte di Liberazione Nazionale del Sud (FLN), un'organizzazione per coordinare la resistenza contro il regime sudvietnamita di Ngo Dinh Diem, dominata dal Partito Comunista del Nord, che portò poi all'escalation della Guerra del Vietnam con l'intervento americano. Il termine (abbreviazione di "Vietnam Cong San", comunisti del Vietnam) fu coniato nel blocco occidentale e divenne il nome comune per questo gruppo.

musica



The Unknown Soldier

THE DOORS

Potente canzone di protesta contro la guerra del Vietnam, che denuncia la brutalità del conflitto e la normalizzazione della violenza da parte dei media, descrivendo vividamente la morte di un soldato anonimo mentre la vita continua a casa, con un finale ironico di "fine della guerra" che contrastano con il rumore dei colpi di fucile e il suono delle campane, riflettendo il disillusione verso il conflitto.



IL FILM

Il profumo della papaya verde
Tran Anh Hung

Celebre film del 1993 diretto dal regista franco-vietnamita Tran Anh Hung, vincitore della Caméra d'or al Festival di Cannes e candidato all'Oscar come miglior film straniero. Ambientato a Saigon tra gli anni '50 e '60, il film segue la cresciuta di Mui, una ragazzina che lavora come domestica. Il film è noto per la sua estetica sensoriale e raffinata, che celebra i piccoli dettagli quotidiani (come le gocce di lattice che sgorgano dalla papaya tagliata) e l'armonia del microcosmo domestico.

PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PAstry CHEF
FULVIO RUSSO

FR



Vi presentiamo il dolce del secolo
“il Miracolo”

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

📞 371 3851357 | 366 9274940





BÁNH XÈO *crepes vietnamite*

È una crêpe salata e croccante tipica del Vietnam, il cui nome significa letteralmente "torta sfrigolante" per via del suono che la pastella emette quando tocca la padella calda. È naturalmente senza glutine (se fatta solo con farina di riso) e senza lattosio.

In una ciotola, mescolare la farina di riso, l'amido di mais, la curcuma e il sale. Aggiungere gradualmente l'acqua e il latte di cocco, mescolando fino a ottenere una pastella liscia. Incorporare i cipollotti tritati. Lasciare riposare per almeno 30 minuti. In una padella, scalpare un po' d'olio e rosolare la pancetta fino a quando è leggermente croccante. Aggiungere i gamberi e la cipolla, cuocendo fino a quando i gamberi diventano rosa. Rimuovere dalla padella e mettere da parte. Pulire la padella e aggiungere un po' d'olio. Versare un mestolo di pastella nella padella calda, ruotandola per coprire uniformemente il fondo con uno strato sottile. Cuocere a fuoco medio-alto fino a quando i bordi iniziano a dorarsi. Distribuire una porzione del ripieno e dei germogli di soia su metà della crêpe. Coprire con un coperchio e cuocere per 2-3 minuti, fino a quando la crêpe è croccante e il ripieno è caldo. Piegare la crêpe a metà e trasferirla su un piatto. Servire con foglie di lattuga, erbe fresche e salsa nuóc châm.

INGREDIENTI

Per la pastella:

200 g farina di riso
50 g amido di mais
q.b. curcuma
600 ml acqua (o latte di cocco)
2 cipollotti
q.b. sale

Per il ripieno:

200 g pancetta di maiale (tagliata sottile)
200 g gamberi
100 g germogli di soia
1 cipolla
q.b. olio vegetale



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEDIALINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi
oltre a sconti e promozioni

